

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BREMBATE SOTTO

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

SCUOLA SECONDARIA

**IL REGOLAMENTO DISCIPLINARE è stato approvato dal Collegio Docenti del
e deliberato dal Consiglio di Istituto**

Regolamento disciplinare Scuola Secondaria	
Art. 1	Principi e finalità
Art. 2	Disposizioni generali
Art. 3	Orario delle lezioni, ingresso e uscita, ritardi e assenze
Art. 4	Diritti degli alunni e trasparenza didattica
Art. 5	Variazioni d'orario
Art. 6	Norme di comportamento degli alunni
Art. 7	Azioni di prevenzione
Art. 8	Disposizioni disciplinari
Art. 9	Comportamenti sanzionabili
Art. 10	Sanzioni
Art. 11	Infrazioni e sanzioni collettive
Art. 12	Disposizioni organizzative, educative e di sicurezza
Art. 13	Comunicazioni di avvio del procedimento, contestazione di addebito e audizione
Art. 14	Assunzione del provvedimento disciplinare
Art. 15	Organo di garanzia
Art. 16	Patto educativo di corresponsabilità
Art. 17	Tabella relativa ai provvedimenti e alle sanzioni disciplinari

Art. 1 PRINCIPI E FINALITÀ

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il presente regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola; quindi, non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e a riaffermare il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Il presente regolamento assume gli indirizzi promossi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n. 249/98 e modifiche apportate dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007) individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per la irrogazione e il relativo procedimento. Lo statuto degli studenti della scuola secondaria (DPR 24/6/1998 n. 2499) in cui si precisa che: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica" costituisce parte integrante del presente documento.

Art. 2 DISPOSIZIONI GENERALI

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica, viene adottata secondo criteri di trasparenza e deve essere tempestiva e proporzionale all'infrazione.

L'infrazione disciplinare connessa al comportamento non influisce sulla valutazione del profitto.

La libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente.

Saranno adottati provvedimenti disciplinari e sanzioni nei confronti di coloro che in qualunque modo si renderanno responsabili di danni alle persone, all'ambiente, alla scuola e alle attrezzature. In caso di danno, lo stesso sarà risarcito dal responsabile.

Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza, fisica o psicologica, che dovessero verificarsi tra gli alunni all'interno della scuola. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per infrazioni commesse fuori dalla scuola nei momenti di ingresso e uscita, sull'autobus (per gli alunni che ne usufruiscono nel tragitto casa-scuola), nel corso di iniziative connesse alle attività didattiche, come ad esempio visite guidate, viaggi di istruzione, spettacoli, concerti, dibattiti, incontri, manifestazioni.

Agli alunni che mancano ai doveri esplicitati nel presente regolamento sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le sanzioni disciplinari di seguito specificate.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento fino a quindici giorni dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento

superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto. Nel periodo di allontanamento dalla scuola è consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. È altresì consentito ai genitori e allo studente il rapporto con la scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella Comunità Scolastica.

Nel caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dell'alunno dalla scuola, il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere a favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:

- collaborazione con il personale ausiliario per la pulizia/ripristino di suppellettili e di arredi imbrattati o danneggiati;
- piccoli lavori di manutenzione (restauro cataloghi, libri etc.);
- riordino del materiale di biblioteca o di archivio;
- frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano il ragazzo ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
- collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili;
- attività di volontariato.

Art. 3 ORARIO DELLE LEZIONI, INGRESSO E USCITA, RITARDI E ASSENZE

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte quelle attività organizzate e programmate (inclusione, bullismo...) a completamento del percorso formativo.
2. Alle ore 7:50 il suono della campanella segnala l'ingresso degli alunni nella scuola dall'ingresso principale dove vengono accolti dai collaboratori presenti e dai docenti in servizio la prima ora di lezione. Alle ore 7:55 un secondo suono di campanella segnala l'inizio delle lezioni. Gli alunni, in caso di ritardo superiore ai 5 minuti, saranno accolti nella classe ma dovranno presentare la giustificazione, tramite diario, firmata dai genitori.
3. Al termine delle lezioni, alle ore 13:50, al primo suono della campanella, escono le classi prime e al secondo suono della campanella, alle 13:55, escono le classi seconde e terze.
4. Dopo frequenti o ripetuti ritardi, l'alunno verrà ammesso alle lezioni solo se accompagnato dai genitori.
5. La scuola non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza degli alunni prima del loro ingresso.
6. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario d'istituto che costituisce il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. Attraverso questo strumento e il registro elettronico i genitori sono invitati a controllare i compiti, le lezioni assegnate, le verifiche programmate e le eventuali comunicazioni.

7. Dopo un'assenza gli alunni dovranno portare la giustificazione firmata dai genitori, tramite diario d'istituto ed esibirla all'insegnante della 1^a ora di lezione. La mancata giustificazione dell'assenza entro i tre giorni successivi sarà comunicata alla famiglia dal coordinatore di classe.
8. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul diario d'istituto e venire a prelevare personalmente il minore o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.
9. Gli intervalli, quale momento educativo della giornata, sono obbligatori e avranno durata di 10 minuti. Un intervallo sarà svolto fuori dall'aula (negli spazi predisposti all'aperto) e uno in aula sotto la sorveglianza degli insegnanti in servizio e del personale ausiliario. In caso di maltempo entrambi gli intervalli si svolgeranno in aula. Gli alunni dovranno attenersi alle regole e agli spazi loro forniti sia dai docenti sia dai collaboratori.
10. Durante il cambio d'ora, per consentire ai docenti di trasferirsi da una classe all'altra, la vigilanza è affidata ai collaboratori scolastici.
11. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto, solo per il tempo necessario, e devono essere rispettate le norme di igiene e pulizia. Gli alunni non potranno usufruire dei servizi igienici, salvo esigenze particolari, durante la 1^a, 3^a, 5^a ora e l'ora successiva alla lezione di motoria.
12. È necessario utilizzare correttamente gli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti predisposti nelle aule.
13. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni, mentre durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
14. Per lo svolgimento delle attività in palestra l'alunno dovrà essere munito di un paio di scarpe con suola di gomma e di abbigliamento idoneo.
15. Gli alunni che, per motivi di salute, non possono seguire le lezioni di scienze motorie e sportive per un lungo periodo, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita al certificato medico. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, gare e tornei, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.
16. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e le eventuali merende. È vietato portare somme di denaro, oggetti di valore, giochi elettronici e fare uso del cellulare, che deve perciò essere tenuto spento durante l'intero tempo scuola, compresi gli intervalli. La scuola non risponde di eventuali furti.

17. In caso di necessità le comunicazioni avverranno tramite il telefono della scuola.

18. È fatto divieto agli alunni di introdurre estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

Art. 4 DIRITTI DEGLI ALUNNI E TRASPARENZA DIDATTICA

1. L'alunno ha diritto:

- ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad un ambiente sereno, rispettoso della sua personalità, ricco di stimoli emotivi, relazionali, culturali, capace di sviluppare la curiosità verso il sapere, l'impegno personale e il piacere di conoscere, scoprire, operare cambiamenti;
- ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad un ambiente che rispetti la continuità educativa, didattica e metodologica.

2. Il coordinatore del Consiglio di classe si farà carico di illustrare alla classe il Piano dell'offerta formativa, i Regolamenti, il Contratto formativo e lo Statuto degli studenti.

3. Tale regolamento è parte integrante del diario d'istituto.

4. I docenti esplicheranno gli obiettivi, le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

5. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano loro di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento scolastico.

6. I genitori potranno, previo avviso, visionare i compiti svolti in classe in occasione degli ordinari colloqui con i docenti; durante il colloquio, se lo ritengono opportuno, potranno richiederne copia fotostatica (al costo simbolico di 0,10 € per ogni foglio A4), che sarà disponibile entro 5 giorni e consegnata all'alunno. Agli alunni DVA e DSA le copie fotostatiche delle verifiche saranno fornite, su richiesta dei genitori, in forma gratuita direttamente dall'insegnante, come stabilito da Delibera del Collegio dei Docenti n. 17/2017.

Art. 5 VARIAZIONI D'ORARIO

1. Le variazioni dell'orario delle lezioni che comportino uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti saranno comunicate alle classi e alle famiglie con adeguato anticipo in forma scritta attraverso il Registro Elettronico.
2. In caso di assemblee sindacali o di scioperi del personale della scuola che possano comportare modifiche delle attività didattiche, si seguirà la prassi prescritta dalle norme vigenti. Agli alunni che in caso di sciopero, o assemblea sindacale, non fossero in possesso dell'autorizzazione ad uscire, sarà comunque garantita la sorveglianza all'interno della scuola.
3. Le assenze prolungate per motivi familiari dovranno essere tempestivamente comunicate alla scuola dai genitori, i quali, durante tali assenze, dovranno curare la prosecuzione dell'attività didattica del figlio, tramite la consultazione del registro elettronico nonché tramite contatti con i compagni di classe.
4. I genitori degli alunni infortunati che, pur in possesso di prognosi di più giorni vogliono richiedere il rientro a scuola del figlio/a, devono presentare alla segreteria della scuola dichiarazione di esonero della scuola di responsabilità derivanti dalla non osservanza della prescrizione medica ed esplicita richiesta di ammissione alla attività didattica.

Art. 6 NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

L'alunno concorre alla propria istruzione ed educazione, al proseguimento dei fini formativi individuali e collettivi, mediante la frequenza assidua delle lezioni, l'osservanza dell'orario scolastico, l'impegno serio nello studio e la partecipazione alla vita della scuola con spirito democratico. È tenuto al rispetto della funzione di ciascuna componente della scuola, a determinare la vita della comunità scolastica e a costruire e diffondere un clima sereno ed accogliente all'interno dell'istituto.

L'alunno ha il dovere di:

- frequentare regolarmente le lezioni, arrivando a scuola puntuale al suono della campana;
- far giustificare le assenze dai genitori tramite l'apposito diario d'istituto e da presentare al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione. Il diario d'istituto dovrà riportare la firma dei genitori o di chi ne fa le veci, apposta all'inizio dell'anno scolastico;
- chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- favorire il regolare svolgimento dell'attività scolastica, di classe e d'istituto, astenendosi dall'assumere comportamenti o dal porre in essere iniziative che possono turbare lo svolgimento regolare del lavoro scolastico o offendere l'istituzione, chi la rappresenta e coloro che in essa operano;
- valorizzare la propria e l'altrui personalità;
- utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nell'ambito scolastico in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, mantenendo l'aula e gli altri locali ordinati e puliti e non danneggiare le suppellettili né i materiali dei compagni;
- usare i bagni in modo corretto rispettando le elementari norme di igiene e pulizia. È fatto assoluto divieto di fumare nei bagni e/o in qualsiasi altro locale della scuola;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile;
- rispettare le idee degli altri e ascoltare i compagni senza intervenire con parole o atti offensivi;

- mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola, impegnandosi nelle attività che si svolgono a scuola o che vengono assegnate come compiti a casa;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata;
- rispettare il divieto di portare a scuola oggetti inutili o di valore e tanto meno pericolosi; tali oggetti verranno ritirati e consegnati ai genitori. L'uso di forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.
- tenere atteggiamenti e abbigliamento adeguati alle attività svolte e consoni al luogo in cui convivono tante persone diverse;
- tenere un comportamento corretto ed educato al cambio di docente, negli spostamenti da un'aula all'altra, durante la ricreazione, all'ingresso e all'uscita. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc.;
- utilizzare correttamente i laboratori e le aule dove non vanno lasciati rifiuti sotto i banchi o a terra;
- non utilizzare materiale extrascolastico durante le ore di lezione; il materiale non pertinente (dispositivi elettronici, videogiochi, ecc.) verrà ritirato e consegnato al termine delle lezioni ai genitori; si consiglia di non tenere denaro od oggetti di valore negli indumenti lasciati nei corridoi e negli spogliatoi;
- non usare il cellulare o altri dispositivi dotati di sistemi di ripresa (fotocamere, videocamere, ecc.) durante l'orario scolastico, se non autorizzati dal docente per specifiche esigenze didattiche;
- mantenere anche davanti alla scuola e durante il tragitto (compreso il pullman scolastico) un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, evitando ogni gesto o azione che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza propria e altrui.

Art. 7 AZIONI DI PREVENZIONE

Nella comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente punitivi, ma anche e soprattutto motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti.

Le situazioni di "rottura" della convivenza civile potranno essere risolte mediante:

- la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi al fine di:

- far maturare negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale;
- ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa ed attiva motivazione al lavoro scolastico.

Art. 8 DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

A seconda dell'infrazione commessa e della sua reiterazione, le azioni disciplinari prevedono le seguenti progressive sanzioni:

- richiamo verbale dell'insegnante;
- segnalazione alla famiglia, con annotazione sul Registro Elettronico;

- sequestro del telefono cellulare e di altre apparecchiature o oggetti il cui uso è vietato dalla scuola e loro consegna alla famiglia;
- lettera di ammonizione del Consiglio di classe per mancanza grave o reiterazione dell'infrazione;
- addebito ai responsabili del costo del danneggiamento di attrezzature ed ambiente;
- sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni per gravi e ripetute infrazioni disciplinari, anche con obbligo di frequenza scolastica;
- sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni per gravissime infrazioni disciplinari o per violenze fisiche o psicologiche nei confronti di altri;
- sospensione dalle lezioni per oltre quindici giorni;
- allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

Art. 9 COMPORTAMENTI SANZIONABILI

L'elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.

Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti e Dirigente Scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Si considerano come violazioni lievi (se commesse saltuariamente):

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- b) non giustificare le assenze e i ritardi;
- c) non portare il materiale didattico occorrente;
- d) non portare a termine il lavoro in classe a causa di scarso impegno o disattenzione;
- e) non fare i compiti assegnati per casa;
- f) disturbare le attività didattiche, assumendo atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali: chiacchierare, distrarsi o occuparsi d'altro, interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, ecc.;
- g) provocare verbalmente i compagni;
- h) non rispettare il cibo durante la ricreazione o altri momenti in cui è prevista la consumazione di cibi e bevande;
- i) rientrare in ritardo alla fine degli intervalli e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alla palestra e viceversa, trattenersi in bagno oltre il tempo necessario;
- l) indossare un abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico, comprese le ore di ed. fisica, (shorts, bermuda, canottiere, top e t-shirt corte, ciabatte, ecc.);
- m) altre mancanze di lieve entità non reiterate.

Si considerano come mancanze gravi:

- a) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- b) imbrattare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola;
- c) non osservare le prescrizioni degli insegnanti;
- d) usare senza autorizzazione il cellulare in classe, negli altri ambienti della scuola o in altre attività scolastiche;
- e) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale non docente, ai compagni;

- f) assumere un comportamento di arroganza e insubordinazione;
- g) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni;
- h) assumere un comportamento pericoloso per l'incolumità propria e altrui (es. correre a velocità eccessiva all'interno dell'Istituto, lanciare oggetti, fare scherzi molesti, dare spintoni, e qualsiasi altro comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo);
- i) sottrarre deliberatamente ma temporaneamente cose ai compagni, al personale, alla scuola;
- l) uscire dall'aula senza chiedere il permesso;
- m) manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno o esterno della scuola;
- n) reiterare ripetutamente un comportamento scorretto o una violazione lieve.

Si configurano come mancanze gravissime:

- a) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica senza restituirli;
- b) compiere atti di vandalismo sulle cose altrui e della scuola;
- c) insultare e umiliare i compagni: costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone con disabilità o se le offese si configurano come razziste;
- d) compiere atti di bullismo e cyberbullismo;
- e) compiere atti che mettono in grave pericolo l'incolumità delle persone;
- f) compiere gravi atti di violenza fisica sui compagni, partecipare a risse;
- g) provocare lesioni ai compagni e al personale;
- h) non osservare le disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (manomettere gli estintori e attivare gli allarmi, etc.);
- i) uscire dalla scuola senza chiedere il permesso e dirigersi al di fuori del luogo autorizzato;
- l) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, audio e videoregistrazioni non autorizzate, in particolare se si danneggiano altre persone;
- m) assentarsi da scuola all'insaputa dei genitori e falsificare la giustificazione;
- n) falsificare, sottrarre o distruggere documenti;
- o) reiterare una mancanza grave o un comportamento già sanzionato.

Art. 10 SANZIONI

Elementi di valutazione della gravità sono:

- la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della scuola, nonché la responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità Scolastica;
- l'intenzionalità del comportamento;
- la reiterazione dell'infrazione;
- il grado di negligenza o imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

Le **violazioni lievi** sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/avvertimento orale e/o scritto.

Le famiglie vengono informate tramite annotazione scritta sul Registro Elettronico.

Se l'alunno continua a tenere un comportamento scorretto può essere richiamato dal Dirigente Scolastico insieme ai genitori e quindi punito con i provvedimenti di cui ai paragrafi successivi.

Le **mancanze gravi** vengono sanzionate con avvertimento scritto da parte dei docenti della classe sul Registro Elettronico, lettera di ammonizione da parte del Consiglio di classe comunicato al Dirigente Scolastico che può convocare l'alunno e la famiglia in Presidenza.

Nel caso in cui il comportamento sia tale da compromettere l'incolumità dell'alunno stesso, dei compagni o del personale educativo, si provvederà immediatamente a chiamare i genitori.

Le sanzioni dell'avvertimento e dell'ammonizione possono essere accompagnate da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno (anche di natura economica), alla riflessione e al ravvedimento.

Ove il Dirigente Scolastico e/o il Coordinatore di Classe lo ritenga opportuno, può essere convocato il Consiglio di classe che può motivatamente disporre l'allontanamento dalle attività didattiche fino a quindici giorni (può essere previsto l'obbligo di frequenza con attività da svolgere a favore della comunità scolastica o altre attività a scopo rieducativo). In caso di reiterati comportamenti scorretti si potrà provvedere alla sospensione da uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, saranno il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare - sanzione).

Nel caso di **mancanze gravissime**, ove non si ritengano sufficienti le sanzioni di cui sopra, il Dirigente Scolastico può chiedere la convocazione del Consiglio di Istituto che può prevedere sanzioni più gravi, come la sospensione oltre 15 giorni, l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, la non ammissione all'Esame di Stato.

L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca un illecito.

Le sanzioni sono irrogate dai seguenti organi:

- La sanzione del richiamo orale e dell'avvertimento scritto è inflitta dal docente o dal coordinatore di classe
- La sanzione dell'ammonizione è inflitta dal Consiglio di classe e/o dal Dirigente Scolastico
- La sanzione dell'allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 giorni è inflitta dal Consiglio di classe
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte, con gli stessi criteri, dalla commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale
- La sanzione superiore a 15 giorni è inflitta dal Consiglio d'Istituto

Art. 11 INFRAZIONI E SANZIONI COLLETTIVE

Per le infrazioni collettive riconducibili ai comportamenti individuali per i quali non sia prevista la sospensione, si applicheranno gli stessi criteri dei corrispondenti casi individuali.

L'assenza collettiva non adeguatamente giustificata comporterà l'ammonizione immediata.

Si potrà infliggere la sospensione collettiva nei casi di:

- Somma di ammonizioni per assenze collettive o per disturbo sistematico dell'attività didattica, fatta salva la gradualità della sanzione come nel corrispondente caso individuale;
- Atteggiamento persecutorio collettivo e persistente nei confronti di altri alunni;

- Danni gravi di tipo teppistico, di cui non sia possibile individuare i responsabili;
- Furti, atti di violenza o immorali, di cui non sia possibile individuare i responsabili.

Ove sussistano le condizioni per una sospensione collettiva, il Consiglio di classe potrà deliberare l'annullamento di tutte le uscite didattiche programmate di durata superiore a 1 giorno.

Tutti i comportamenti individuali e/o collettivi descritti più sopra sono da considerarsi esemplificativi, e non esauriscono la gamma di infrazioni che possono essere individuate e sanzionate dagli organi competenti.

Art. 12 DISPOSIZIONI EDUCATIVE, ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.

In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno. Per comportamenti eccezionalmente gravi che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può allontanare l'alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura per l'irrogazione di una sanzione disciplinare.

Art. 13 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate dal Consiglio di classe, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, da parte del Coordinatore di classe e/o del Dirigente Scolastico, anche attraverso vie brevi (posta elettronica, fonogramma).

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data di convocazione e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. L'alunno ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e/o dai docenti di classe, congiuntamente alla presenza dei rispettivi genitori. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza:

- a. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Coordinatore e/o il Dirigente Scolastico ne darà comunicazione a tutti gli interessati.
- b. la remissione degli atti al Consiglio di classe per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere;
- c. l'eventuale remissione degli atti al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 14 ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE O DI ISTITUTO

Il Consiglio di classe viene convocato successivamente all'audizione dei soggetti coinvolti. In seduta, viene acquisito il verbale di audizione. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata in modo dettagliato la motivazione che ha portato al provvedimento.

Ove il Consiglio di classe lo ritenga necessario, viene convocato il Consiglio di Istituto.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno interessato dal Coordinatore di classe e/o dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, la sanzione viene comunicata al nuovo istituto che potrà disporre l'assolvimento. Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art. 15 ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso (art. 2 del DPR 235- 21 novembre 2007) il ricorso scritto all'Organo di Garanzia da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

Tale Organo è composto da due docenti, da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. I componenti vengono designati tra i membri del Consiglio d'Istituto.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni, fatta salva nuova nomina in caso di decadenza di uno o più membri.

Art. 16 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

All'inizio dell'anno scolastico la scuola stipula un patto di corresponsabilità per rafforzare la condivisione da parte delle famiglie e degli stessi studenti in funzione del raggiungimento degli obiettivi educativi dei singoli allievi e della classe nel suo complesso. L'introduzione del suddetto patto è orientata a valorizzare il ruolo strategico delle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga tutte le componenti della scuola, ciascuna secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Art. 17 TABELLA RELATIVA AI PROVVEDIMENTI E ALLE SANZIONI DISCIPLINARI

INFRAZIONE	SANZIONE	REITERAZIONE	ORGANI DISCIPLINARI
Mancato rispetto degli impegni scolastici (ritardi e frequenza irregolare, mancanza di giustificazioni, non portare il materiale necessario, rientrare in ritardo in aula, non seguire le lezioni, non far apporre firme su comunicazioni e avvisi ...)	Richiamo orale e/o comunicazione scritta sul Registro Elettronico	Lettera di ammonizione	Docente di materia e/o docente coordinatore
Non eseguire i compiti assegnati, non consegnare lavori, ricerche, disegni...	Comunicazione scritta sul registro Elettronico	Penalizzazione sul voto	Docente di materia
Comportamento scorretto durante le prove di valutazione (copiare, suggerire, ...)	Richiamo orale e/o comunicazione scritta sul Registro Elettronico Penalizzazione sul voto	Lettera di ammonizione	Docente di materia e/o docente coordinatore
Saltuario disturbo delle attività didattiche (chiacchiericcio, interventi non autorizzati, rumori molesti, comportamenti infantili, distrazioni, ...)	Richiamo orale e/o comunicazione scritta sul Registro Elettronico	Lettera di ammonizione	Docente di materia e/o docente coordinatore
Altre mancanze di lieve entità	Richiamo orale e/o comunicazione scritta sul Registro Elettronico	Lettera di ammonizione	Docente di materia e/o docente coordinatore
Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (atteggiamento, vestiario...). Tale atteggiamento comprende anche i momenti di ingresso, uscita da scuola e il tragitto casa-scuola in autobus (per gli alunni che ne usufruiscono).	Richiamo orale e/o comunicazione scritta sul Registro Elettronico	Lettera di ammonizione	Docente di materia e/o docente coordinatore
Turbamento dell'attività didattica in classe (interventi inopportuni e interruzioni, disturbo durante la ricreazione e/o cambio d'ora. Consumo di bevande o cibo durante le lezioni, ecc.)	Comunicazione scritta sul Registro elettronico	Lettera di ammonizione Convocazione della famiglia	Docente di materia e/o docente coordinatore Dirigente Scolastico
Uso non autorizzato di cellulare e/o di altri apparecchi elettronici.	Comunicazione scritta sul Registro elettronico Lettera di Ammonizione Convocazione della famiglia	Convocazione della famiglia Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 3 giorni	Docente di materia e/o docente coordinatore Dirigente Scolastico

	Sequestro e restituzione degli apparecchi sottratti alla famiglia		
Comportamenti verbalmente offensivi (ricorso a linguaggio volgare, blasfemo o provocatorio nei confronti dei compagni, del personale della scuola, sul pullman ecc...)	Comunicazione scritta sul Registro elettronico	Lettera di ammonizione Convocazione della famiglia Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 3 giorni	Docente di materia e/o docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Comunicazione scritta sul Registro elettronico	Lettera di ammonizione Convocazione della famiglia Sospensione da uscite didattiche e viaggi d'istruzione Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 3 giorni	Docente di materia e/o docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico	Comunicazione scritta sul Registro elettronico	Lettera di ammonizione Convocazione della famiglia Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 5 giorni	Docente di materia e/o docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Mancanza di rispetto verso persone e cose (offese, danneggiamenti, arroganza e insubordinazione)	Comunicazione scritta sul Registro elettronico	Lettera di ammonizione Convocazione della famiglia Sospensione da uscite didattiche e viaggi d'istruzione Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 5 giorni	Docente di materia e/o docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Comportamenti fisicamente aggressivi e pericolosi (a scuola, all'uscita o all'ingresso da scuola e sull'autobus)	Comunicazione scritta sul registro Elettronico Lettera di ammonizione Convocazione della famiglia e/o Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 5 giorni	Convocazione della famiglia Sospensione da uscite didattiche e viaggi d'istruzione Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 giorni	Docente di materia e/o docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Assentarsi da scuola all'insaputa dei genitori e falsificare la giustificazione	Comunicazione scritta sul registro Elettronico Convocazione della famiglia	Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 5 giorni	Docente di materia e/o docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Danneggiamento di ambienti, attrezzature scolastiche, ecc.	Comunicazione scritta sul registro Elettronico Risarcimento del danno Lettera di ammonizione Convocazione della famiglia e/o	Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 giorni Risarcimento del danno	Docente di materia e/o docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

	Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 5 giorni		
--	--	--	--

